

S.E. Mons. Francesco Marino
Vescovo di Avellino
c/o Palazzo Vescovile
P.zza Libertà n. 19
83100 Avellino

OGGETTO: istanza per la ricognizione, la restaurazione e l'approvazione del culto dell'arcangelo Uriele presentata innanzi a Sua Santità Papa Francesco ed alla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi

Eccellenza...

faccio seguito alla mia comunicazione, rimasta purtroppo inevasa, del 31 marzo 2016, ad Ella pervenuta in data 04 aprile 2016, con la quale LE chiedo umilmente un incontro onde illustrare la causa del Santo Angelo Uriele, illegittimamente ancora espunto dal generale panorama dei Santi,

informando la SUA SACRA PERSONA, solo per SUA personale conoscenza che, nonostante l'inapplicabilità della costituzione apostolica "Divinus Perfectionis Magister" al caso concreto, avendo LA comunque attenzionata di tale iniziativa ed esaurito così i doveri di buon cristiano che la coscienza m'impone,

ho provveduto ad inoltrare l'istanza in oggetto (che le notifico qui in minuta), sia al Santo Padre Francesco, che alla Congregazione per le Cause dei Santi.

Sono passati diversi secoli, infatti, da quando, il pio promotore del culto dei Sette Divini Assistenti, (c.f. tb 12,15 – Ap 1,4) il sacerdote siciliano don Antonio lo Duca, ebbe a rinvenire all'interno della Chiesa di Sant' Angelo a Palermo, l'augusta immagine dei Sette Angeli (tra i quali spicca il nostro Uriele), in bella mostra e con i propri nomi e simboli iconografici, onde poi, una volta giunto a Roma, collocare anche nel centro della Cristianità una Chiesa loro dedicata.

Non bastarono tuttavia i tanti eventi miracolosi e ben due estasi mistiche a salvare dalla censura il nome e il quadro d'altar maggiore di questa Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, che oggi non è più dedicata ai Sette Arcangeli; anzi i nomi dei Sette Spiriti Assistenti, risultano infamati e bestemmati più che mai – soprattutto quello di Uriele - anche da tanti fedeli o peggio sacerdoti, non consapevoli delle vicende storiche e religiose ad essi relative soprattutto a causa della penuria di informazioni su questo culto.

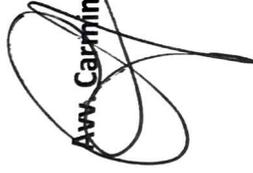
Di Uriele, si conservano peraltro diverse immagini nelle nostre chiese e cattedrali italiane, finanche nella nostra provincia di Avellino, tant'è che egli è raffigurato nella Collegiata di San Michele Arcangelo a Solofra, sia nell'altare

Avv. Carmine Alvino
avvocato comunitario stabilito
conciliatore professionista – esperto in bioetica

maggior di Bernardo Lama, che nel dipinto “I Sette Arcangeli “ di Michele Ragolia presso l'ex convento di Santa Chiara, e la sua memoria è testimoniata in Solofra, da tanti che portano oggi, come Ella certamente saprà, ancora il nome “Uriele” senza sapere perché.

Confidando di non averLe arrecato troppo disturbo sono qui a salutarLa e a rinnovarLe i miei più sinceri ossequi.

Avellino li 30/08/2016


Avv. Carmine Alvino